

RALLY Il giovane settimese è anche terzo nella classifica degli under 25

Davide Porta è tra i protagonisti a Sanremo: dodicesimo assoluto

SETTIMO TORINESE (bos) Nel mondo dei rally, quello di Sanremo è certamente uno dei più conosciuti, non soltanto in ambito nazionale. Fare risultato in una gara come quella ligure è dunque sinonimo di grande crescita. E **Davide Porta**, giovane pilota settimese sta dimostrando, proprio in un'ottica di crescita, di essere riuscito a mettere a frutto tutta l'esperienza maturata nelle gare da lui disputate fino ad ora.

La dodicesima posizione nella graduatoria assoluta, infatti, testimonia il fatto che il pilota settimese è stato tra i protagonisti di questa competizione.

Il rally d Sanremo era valido come ultima prova del campionato italiano. Il tempo è stato favorevole ai partecipanti, impegnati in un percorso dove proprio l'esperienza ha sempre un ruolo fondamentale.

Le difficoltà non sono mancate, ma il pilota settimese, con al fianco il suo navigatore ed il team, è comunque riuscito a superarle ed a portare la macchina al traguardo nella migliore posizione possibile. Alla soddisfazione per il dodicesimo posto finale si aggiunge quella per il podio conquistato nella graduatoria riservata alla categoria under 25. Un terzo posto che conferma Porta tra i migliori driver giovani in ambito nazionale.

La stagione del settimese è stata caratterizzata da diversi importanti piazzamenti in quelli che sono stati appuntamenti di grande prestigio nell'ambito del rally.

L'esperienza maturata fino ad ora, anche nell'ultimo appuntamento ligure certamente gli permetterà di poter affrontare quelli che saranno i prossimi eventi, con maggiore determinazione ancora.

Il settimese dunque, non potrà che portare altre grandi soddisfazioni al mondo sportivo della città, sempre in evidenza in diversi ambiti.



IN EVIDENZA
Davide Porta è stato tra i protagonisti in Liguria

SETTIMO TORINESE (bos) Non è stato un percorso semplice, né lineare. Il progetto RIMA - Ricerca In Movimento per gli Anziani - nasce con un obiettivo ambizioso: misurare scientificamente gli effetti dell'Attività Fisica Adattata (AFA) su una fascia di popolazione spesso trascurata, quella degli anziani inattivi.

L'iniziativa ha preso forma grazie alla collaborazione tra i Comitati UISP di Ciriè Settimo Chivasso e Ivrea Canavese, l'ASL TO4, l'associazione ASD MEET LAB e il CNR-IRCrES, che ha assunto il ruolo di capofila scientifico. L'entusiasmo iniziale, però, si è scontrato quasi subito con un ostacolo imprevisto e tra-

PUNTO UISP Nell'ambito dell'attività fisica adattata portata avanti dal Comitato locale

Il progetto RiMa per le persone anziane

volgente: la pandemia. Ma la caparbia degli attori coinvolti - in particolare il dottor **Costanzo Bellan**, allora Responsabile della Promozione alla Salute dell'ASL TO4, e successivamente all'apporto indispensabile delle Infermiere di Comunità e Prossimità, in primis nella figura di **Paola Berruto** - ha impedito che l'idea fosse abbandonata. Dopo mesi di lavoro

silenzioso, di adattamenti e di ricerca sul campo, RIMA riesce finalmente a partire nel 2023. Il progetto si sviluppa in modo concreto, con il supporto scientifico del CNR-IRCrES e la direzione della Prima Ricercatrice Lisa Sella.

I risultati non hanno tardato ad arrivare. I dati raccolti - sia qualitativi che quantitativi - sono stati analizzati e presentati in diversi contesti,

suscitando interesse e apprezzamento da parte della comunità scientifica, medica e amministrativa. Le prime occasioni di divulgazione sono state le conferenze di giugno a Settimo e Ceres, organizzate dal Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso, nei comuni dove il progetto ha avuto maggiore impatto. Sono seguiti due appuntamenti di rilievo internazionale. Ma il

riconoscimento più significativo è arrivato a Benevento, in occasione del 5° Congresso Nazionale dell'Associazione Infermieri di Famiglia e Comunità (AFIeC), quando questo ramo del personale dell'ASL TO4 ha ricevuto un premio per il poster «L'infermieristica di Famiglia e Comunità: una valutazione dei benefici dell'Attività Fisica Adattata».

BASKET - DIBVISIONE REGIONALE 1 Con il Tam Tam

San Mauro paga il primo quarto

TAM TAM TORINO 73
FERRO SAN MAURO 67

PARZIALI:(23-2; 37-21; 58-42)
ARBITRI:Venturi, Ficili

TAM TAM:Bechis, Montafia, Bonello 2, Paradisi 13, D.Casetta 15, Barla 8, Mancini, Nebiolo 2, Borra 8, Viele 13. All. Capolicchio

SAN MAURO:Domiziano 2, M.Pizzaia 24, Leo.Fassio 3, Savarino, Momo 12, Scarso 6, Vergnano, De Girolamo, Lo.Fassio 4, Sibona 5, Tapra 6. All. Enria

(gas) Seconda sconfitta in fila per San Mauro che paga un primo quarto disastroso e cede al Tam Tam, nonostante un'orgogliosa rimonta nel finale, che porta addirittura in giallo a -4 a 30" dal termine. Decisamente complesso, o quanto meno utopistico, in qualunque categoria pensare di portare a casa un successo se si realizzano appena due punti nei primi dieci minuti, subendone 23. Il resto è vano inseguimento fino al termine della partita. L'unico caneatone del primo periodo lo realizza Matteo Pizzaia (peraltro miglior realizzatore al termine con 24 punti senza mai uscire dal campo) dopo 2 minuti abbondanti di gioco, poi un lungo blackout che vede il Tam Tam dilagare fino al +21 grazie anche ai 7 punti a testa di Andrea Casetta e Paradisi. Il contraccolpo prolunga i suoi effetti fino all'intervallo, nonostante un risveglio ospite che limava il distacco a 16 lunghezze, dopo essere



San Mauro subisce il secondo stop di fila

scivolati anche a -24 (26-2). Con pazienza San Mauro inizia a ricucire lo squarcio fermando la slavina dalla lunetta con Pizzaia prima e Momo successivamente (31-18) rientrando in un distacco già più accettabile e gestibile. Viele però stacca nuovamente i padroni di casa sul 37-21 quando le squadre entravano negli spogliatoi. Al rientro in campo due liberi di Pizzaia alimentavano le speranze ospiti sul 39-29. La fatica sanmaurese di risalire la china in tutta fretta presentava un primo conto salato con un parziale di 7-0 a favore dei torinesi che ritornavano a gestire un capitale di 17 punti (46-29). Due liberi di Viele e una tripla di Barla sembrano mettere la più classica delle

ipoteche sul successo dei padroni di casa al 30' (58-42). San Mauro però non è pronta a una resa anticipata e vuole dare battaglia fino all'ultima azione, sfiorando un'impresa che poteva passare agli annali della società gialloblu. In uno sforzo degno di Sisifo, dopo il 61-44 di Barla, gli ospiti aggrediscono il Tam Tam che cerca di limitare i danni e difendere il vantaggio, incassando un parziale di 10-23. Sul 71-67 però la spinta gialloblu si esaurisce a 30" dalla fine, in un quarto dove il fatturato è equamente distribuito tra i partecipanti dato che aumenta il disappunto per l'handicap accumulato in apertura. I liberi di Casetta chiudono ogni ipotesi di ribaltone nei secondi finali.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1 Ora il match con Grugliasco

Il Sea «stoppato» dal Rosta

BORELLO SEA SETTIMO 55
TARDITI ROSTA 65

PARZIALI:(12-13; 23-28; 39-48)
ARBITRI:Pittatore, Truffa

SEA:Capussotto, Actis 3, Pozzato 11, Zorzan 4, Bianco 9, Zinchiri, Minasi 9, Orlando 2, Laterza 4, Geranio n.e., Ghiadi 1, Provasi 12. All. Franzolin

(gas) Non giova, come prevedibile, il turno di riposo al Sea, dopo il successo alla prima giornata contro Victoria. Probabile abbia un peso anche l'assenza di Viano, che nella partita d'esordio della stagione era stato determinante per il successo settimese. Rosta il suo turno di stop lo aveva espletato all'avvio, per poi uscire sconfitta una settimana dopo dall'incrocio con Grugliasco. Rispetto a quanto messo in mostra con i torinesi, il Sea compie un passo indietro, inseguendo per 30 minuti e contendendo a Rosta la supremazia nel punteggio solo in avvio. In una partita a punteggio basso gli ospiti hanno saputo fare la differenza aumentando e consolidando il vantaggio minuto dopo minuto, allargandolo progressivamente dal +1 del 10' al +10 dell'ultima sirena. Gli ospiti si dimostrano più lucidi e precisi dalla lunetta convertendo 20 dei 24 liberi disponibili, contro gli appena 12 del Sea (sempre su 24 tentativi). Una delle possibili letture della sconfitta può risiedere anche in questo dato, anche perché nel complesso la precisione



I ragazzi del Sea durante un timeout della gara

dal campo è simile tra le due formazioni. Franzolin inizia con Actis, Pozzato, Bianco, Orlando e Provasi, che sarà anche il quintetto più cavalcato in assoluto per complessivi 14 minuti di utilizzo e 21 punti realizzati. Pozzato sblocca il punteggio realizzando una tripla, poi a metà primo quarto è Provasi a chiudere un parziale di 5-0 che porta il Sea al massimo vantaggio di serata sul 10-5. Il fatto che arrivi così precocemente è significativo dell'andamento della partita, da lì in avanti nelle mani di Rosta. Gli ospiti chiudono il primo quarto con un 2-8 che li porta sul 12-13. Indicativo altresì che gli unici realizzatori biancoblu siano Pozzato e Provasi. Il Sea prova a

restare a contatto, ma Rosta respinge sistematicamente ogni ipotesi di aggancio. Prima sul 13-15, poi sul 17-19 e infine sul 23-26, entrando negativi spogliatoi sul +5 del 23-28. Al rientro in campo è una tripla di Puccio a spingere Rosta ancor più distante (25-33). Il Sea non riesce a rientrare e scivola a -12 (28-40). Una conclusione da lontano di Minasi dimezza lo svantaggio (37-42) al 28'. Gli ospiti però incassano e rilanciano entrando nell'ultimo periodo sul +9 (39-48). L'inerzia nell'ultimo quarto è nelle mani di Rosta che gestisce il margine fino al 55-65 conclusivo. Prossimo turno in casa di un Grugliasco anch'esso in cerca di rilancio dopo lo stop col Reba.